

L'INTERVENTO

Ciclodromo, inaugurazione senza gestore

Tutti insieme appassionatamente, sorridenti, maggioranza, opposizione e transfughi hanno assistito plaudenti al taglio bipartisan del nastro del ciclodromo da parte di sindaco di destra e assessore provinciale di sinistra. Trionfante l'assessore allo sport Kevin Bravi ha commentato l'inaugurazione di un'opera ideata e appaltata molti anni fa dalla giunta Drei, alla quale però manca ancora la parte fondamentale affinché possa essere utilizzabile.

Infatti l'impianto non ha ancora un gestore che ne consenta l'apertura e la fruizione ma ciò non ha impedito all'assessore di farsi immortalare nelle foto di rito fra gli applausi di tutti, dichiarando che ci sarà presto.

In realtà non si sa quando e se si troverà qualcuno disposto a gestire un'opera, mal collocata accanto a un ecocentro, per l'uso della quale non si potranno chiedere somme rilevanti agli utenti, per lo più bambini. E l'assessore, mentre si faceva ritrarre in mezzo ai giovani accorsi per partecipare ad una iniziativa per ciclisti in erba da una associazione, nulla ha saputo dire di preciso in proposito: l'inaugurazione bastava.

Alessandro Ronchi e Maria Grazia Creta Verdi Forlì

NOI FORLIVESI



risponde
MARCO BILANCIONI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a **Il Resto del Carlino** via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217 @ E-mail: cronaca.forli@ilrestodelcarlino.it

L'importanza della colonscopia e i tempi dell'esame

Avete pubblicato un articolo in merito alla 'prevenzione al Colon: i forlivesi sono restii all'esame'. Il 7 maggio scorso il medico di base mi prescrive l'impegnativa per la colonscopia a causa di alcune problematiche. Chiamo il Cup e l'appuntamento per l'esame al Pierantoni ci sarebbe stato vari mesi dopo quindi chiedo la disponibilità di altri ospedali e trovo un posto immediato nella Clinica Malatesta Novello di Cesena per il giorno 27 maggio. Qualcuno mi spieghi cosa intende dire l'Ausl se quando questo esame viene richiesto si deve aspettare molto tempo.

Maria Grazia Misirocchi Dirani

Cara Maria Grazia, non so se l'Ausl vorrà risponderle portando elementi che mi sono sconosciuti. La tempistica delle visite segue un meccanismo noto comunque da anni: nelle statistiche, per esempio, fa fede quando c'è il primo appuntamento disponibile nella stessa Ausl. La nostra, però, è estesa a tutta la Romagna. Questo da un lato è una fortuna (almeno, se ne ho bisogno, posso curarmi gratuitamente in un territorio relativamente vicino), dall'altro lato è visto da molti pazienti con fastidio perché presuppone muoversi anche fuori provincia. Quindi: nel suo caso è stata un'attesa di venti giorni, anche se l'opzione più comoda e semplice (ovvero svolgere l'esame nell'ospedale di Vecchiazano) prevedeva qualche mese.

Anche se la sanità ha le sue storture, non va però applicata la logica del «tanto peggio». Serve tempo? Meglio tardi che mai. Consideri che l'ottica della campagna è diversa dal suo caso: lei ci accenna a sue «problematiche», dunque comprendo la sua esigenza di celerità, mentre l'altro giorno si parlava di prevenzione. Questa comporta i controlli anche se apparentemente la situazione è tranquilla. Lo screening non va vanificato o ostacolato da eventuali ritardi, certo. Ma può essere pianificato senza fretta.

Lettere alla psicoterapeuta

Le abitudini ci confortano, ma vivere è osare

Gentile dottoressa, alla fine di ogni estate dopo avere assaporato il piacere delle tante agognate vacanze, mi riprometto di cambiare vita. Da una grigia e monotona realtà cittadina, vorrei cimentarmi in una avventurosa ed eccitante realtà alternativa. Poi la routine mi riassorbe e così giorno dopo giorno arriva l'inverno. Perché è così difficile cambiare, dottoressa?

Armando B.

Simonetta Giunchi *



Una poesia del grande Edoardo De Filippo recita così: «O ragù che me piace amme, mo faceva solo mamma». Questo per dire che tutti quanti noi abbiamo delle zone di confort. Sono dei luoghi, delle azioni in cui ci rifugiamo per sopportare meglio il vuoto che spesso è presente nella nostra vita. Creano dipendenza, danno assuefazione.

Non sto parlando delle dipendenze eclatanti, come quelle della droga o dell'alcol, ma quelle piccole abitudini quotidiane che ci danno sicurezza. Il cibo, il lavoro, la partita di calcio, il controllo del telefono, la serie televisiva, stare sui social, il costante bisogno di approvazione, le relazioni anche se tossiche, pur di non rimanere soli con se stessi.

Tutto ciò che è conosciuto e abituale ci dà conforto. Chi «anserebbe sotto il grave peso della vita se non fosse per il terrore della morte, terra sconosciuta da cui nessun viaggiatore fece mai ritorno, a consigliarci di tenere i mali che abbiamo, piuttosto che volare verso altri e di nuovi, di cui nulla si sa». Questo fa dire Shakespeare ad Amleto. Con la magia delle parole ci mostra che le cose conosciute, anche se terribili, sono preferibili all'ignoto.

L'unica maniera per liberarsi è Conoscersi e Ascoltarsi veramente, con attenzione e amore. Osservare quali sono le piccole dipendenze che ci rendono schiavi, dare ad esse un nome. Nominarle significa conoscerle. Conoscere significa accendere una luce per identificarle, che è il primo passo per potersene liberare. Riuscire a capire quale vuoto dentro di noi vogliamo colmare, ed osservarlo. Quel vuoto interiore che ci fa tanta paura, è il vuoto di noi stessi ovvero quello che non sappiamo di noi e che non vogliamo sapere. Se imparate a conoscervi e a darvi valore, potrete sentirlo sempre meno, e avere meno paura, perché avrete voi stessi.

'Conosci te stesso' era scritto sull'Oracolo d'Apollo. Conoscenza e consapevolezza insieme ci liberano dagli attaccamenti. La consapevolezza fornisce l'amore per noi stessi ed il coraggio di affrontare l'ignoto. Avventura significa proprio questo, 'ad-venire', accettare ciò che sarà. La vita è un rischio, vivere è osare, esistere, non sopravvivere. La nostra mente vive al risparmio energetico, secondo il criterio di economicità, per questo mantiene le abitudini.

Sta in noi stanarle perché sono nascoste, e quando le abbiamo riconosciute, potremmo chiederle come vorremmo darci soddisfazione, serenità e gioia e in seguito, attivarci per cambiarle.

*** psicologa e psicoterapeuta**

METEO

Forlì



SOLE sorge 07:17 tramonta 18:34
LUNA sorge 22:17 tramonta 14:06

Bel tempo con sole splendente per l'intera giornata. I venti saranno al mattino deboli e poverranno da Sud-Sudovest, al pomeriggio moderati da Est-Nordest.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno

8:30-8:30

San Domenico Via Cristoforo Colombo 7/2 (0543/33041);

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800118009 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA
Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800118009
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì
Tel. 0543/453211;
e-mail: cronaca.forli@ilrestodelcarlino.it
e-mail personali: nome.cognome@ilrestodelcarlino.it

Direttrice responsabile
Agnese Pini
Vicedirettore
Valerio Baroncini
Caporedattore centrale
Massimo Pandolfi
Capocronista Marco Bilancioni
Vicecapocronista e Romagna Sport
Ettore Morini
In redazione Serena D'Urbanò



Associazione Cardiologica Forlivese ODV

L'Associazione Cardiologica Forlivese ODV desidera ringraziare **Manuela Babbi e Renato Fabiani**



che nel giorno speciale delle loro Nozze d'Oro hanno scelto di unire alla gioia della festa anche un gesto di grande solidarietà regalando ai loro invitati **bomboniere solidali** realizzate dalle nostre volontarie.

Grazie di CUORE